

Delegazione cremonese
in prima linea
Il presidente Tresoldi
«Esperienza positiva
ora avanti con i progetti
del mio mandato»

CREMONA — Il Gruppo Giovani Industriali di Cremona all'annuale appuntamento di Confindustria a Santa Margherita Ligure, all'annuale appuntamento che si è tenuto il 10 e l'11 giugno scorsi. Con il convegno 'Niente storie. Facciamo la Storia' che si è rivelato occasione importante per incontrare personaggi di spessore e dare visibilità al Gruppo. Al centro il tema del futuro in tutte le sue sfaccettature: i molteplici interventi aziendali hanno posto l'accento sul tema della globalità dei mercati, dell'apertura e della condivisione, tutti



La delegazione dei giovani industriali cremonesi a Santa Margherita

aspetti diretti a contrastare la visione egoistica incentrata su ciascun singolo Paese. La delegazione, guidata per la prima volta dal neo presidente **Marco Tresoldi**, era costituita da **Marzia Scaravaggi, Mirko Casadei, Lucrezia e Giorgia Jalongo, Cristina Piersimoni,**

Claudio Grimaldelli, Chiara Ferrari, Leonardo Ghidetti, Marta Rozzi, Fabio Manzoni e Maria Luisa Gasparini. a segnalare inoltre come Cremona abbia partecipato attivamente alla squadra organizzativa del 'Triereg' attraverso l'operatività dei consiglieri **Marco Bo-**

I giovani industriali a Santa Margherita Verso il futuro aprendo sinergie

sio e **Nicolò Rivaroli.**

«L'appuntamento di Santa Margherita Ligure è riuscito appieno. Sono molto contento e soddisfatto delle numerose adesioni che si sono poi tramutate in forte partecipazione non solo al convegno ma anche ai workshop organizzati. Trovo — l'analisi di Tresoldi — che sia stato un bel momento per i membri presenti del Gruppo Giovani legati alla nostra territoriale per conoscersi meglio, fortificare la coesione interna e incrementare la collaborazione e le sinergie necessarie per la solidità del gruppo. Ciò

che mi ha dato maggiore soddisfazione è stato il feedback assolutamente positivo finale ricevuto non soltanto da chi aveva già fatto questo tipo di esperienza, ma anche da chi vi si è approcciato per la prima volta. Tutti i colleghi si sono detti compiaciuti dei temi trattati e degli interventi ai quali si è potuto assistere. Questo è importante per me come presidente e sono sicuro che riusciremo a dare seguito ai progetti complessi e competitivi che ci siamo posti all'inizio del mio mandato».